Comune di Villa Verde
Provincia di Oristano

via Indipendenza, 3
09090 **VILLA VERDE** (OR)

Comunu de Bàini
Provincia de Aristanis

bia Indipendèntzia, 3
09090 **BÀINI** (OR)

Telefono 0783 939000 – Telefac-s 0783 939023 – C.F. e P. IVA 00073870958
Internet: https://www.comune.villaverde.or.gov.it E-mail: villaverde@comune.villaverde.or.gov.it
PEC.: comune.villaverde@legalmail.it

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Numero 24 seduta **del 22-09-2017**

Oggetto: Linee generali propedeutiche al P.T.P.C.T. triennio 2018/2020- Aggiornamento annuale

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **ventidue** del mese di **settembre** alle ore **13:05**, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straord.urgenza in Prima convocazione in seduta Pubblica, con la presenza dei signori consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

Scema Roberto	**P**	**Giglio Adolfo**	**P**
Marchi Sandro	**P**	**Cocco Maurizio**	**P**
Floris Anna Rita	**P**	**Tatti Katia**	**P**
Troncia Mariano	**P**	**Carcangiu Mario**	**P**
Ledda Giovanni	**P**		

risultano presenti n. 9 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il dott. Scema Roberto in qualità di Sindaco, partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, del D.Lg. n. 267/2000) il Segretario Comunale dott.ssa Daniela Trudu.

Il Presidente dott. Roberto Scema, in qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i consiglieri comunali a discutere in seduta pubblica sull'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

1. Il legislatore:
    a. con la legge 6 novembre 2012, n. 190 ha approvato le D*isposizioni per la prevenzione e la* repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. L'ordinamento italiano si è così orientato, nel contrasto alla corruzione, verso un sistema di prevenzione che si articola, a livello nazionale, con l'adozione del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) e, a livello di ciascuna amministrazione, mediante l'adozione di Piani Triennali di Prevenzione della corruzione (P.T.P.C.).
    b. Con il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, è stato disposto, invece, il Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni
2. La legge disciplina sia il contenuto dei Piani sia i rapporti tra il P.N.A. ed il P.T.P.C.;
3. Il P.N.A. è stato approvato con la delibera 11 settembre 2013, n. 72 dall'Autorità nazionale anticorruzione, individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall'articolo 13 del decreto legislativo 150/2009. Questi con l'entrata in vigore della legge del 30 ottobre 2013, n. 125, di conversione del decreto legge del 31 agosto 2013, n. 101, ha assunto la denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.A.C.) Ad essa fanno capo tutte le competenze sulla prevenzione corruzione, sulla trasparenza e quelle della soppressa A.V.C.P
4. L'Aggiornamento 2015 al P.N.A. è stato disposto dall'ANAC con determinazione n. 12 del 28.10.2015, fornendo indicazioni integrative e chiarimenti, e ponendosi in continuità allo stesso P.N.A. Nelle more dell'approvazione del P.N.A. triennio 2016-2018 i soggetti tenuti all'adozione del P.T.P.C. devono a tal fine applicare per il 2016 il P.N.A. alla luce dell' aggiornamento in argomento. L'ANAC ha, inoltre, evidenziato un ridotto coinvolgimento dei componenti degli organi di indirizzo della "politica" in senso ampio, quale concausa della scarsa qualità dei PTPC analizzati dall'Autorità, e suggerisce, quindi, quale soluzione che porta alla piena consapevolezza e condivisione degli obiettivi della lotta alla corruzione e delle misure organizzative necessarie, l'approvazione da parte del Consiglio di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC. La competenza sull'adozione finale dello stesso è, comunque, della Giunta.
5. Nell'Aggiornamento 2015 la nozione di corruzione (in senso ampio) è così delineata: *Si conferma la definizione del fenomeno contenuta nel PNA, non solo più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ma coincidente con la "maladministration", intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.*
6. La gestione del rischio di corruzione non consiste in un'attività di tipo ispettivo o con finalità repressive. Implica valutazioni sulle eventuali disfunzioni a livello organizzativo e non sulle qualità degli individui.
7. Il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 ha disposto la "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicita' e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"
8. L'ANAC con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 ha approvato il PNA 2016.
9. L'ANAN con delibera n. 1310 del 28.12.2016 ha approvato le «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»

Preso atto che col PNA 2016 è stato confermato quanto previsto all'Aggiornamento 2015 al PNA per quel che riguarda gli enti territoriali caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (Consiglio) ed uno esecutivo (Giunta). Ovvero, " è utile l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC …".

Evidenziato che:
Il PNA 2016 affermato che le disposizioni di cui al D.lgs n. 97/2016 unificano in capo ad un solo soggetto l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. " ..il Responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza .." (cfr PNA 2016 pag. 17).
Le Prime Linee Guida di cui alla sopraccitata delibera ANAC n. 1310/ affermano, invece, tra l'alto, :" La disposizione sull'unificazione in capo ad un unico soggetto delle due responsabilità è opportuno sia coordinata con quanto previsto nel d.lgs n. 33/2013 laddove sembra ancora permanere la possibilità di affidare a un soggetto distinto il ruolo di responsabile della trasparenza. Ad avviso dell'Autorità la possibilità di mantenere distinte le figure …. è

possibile..laddove esistano difficoltà organizzative tali da giustificare la distinta attribuzione dei ruoli". (cfr Linee Guida pag. 9).
Ciò detto:
La dott.ssa Daniela Trudu segretario comunale della segreteria convenzionata tra i Comuni di Ales, capofila, Curcuris e Villa Verde, ha assunto il ruolo di R.P.C. in ciascuno dei tre Comuni. Nel Comune di Villa Verde espleta l'incarico dall'anno 2013, giusta decreto del sindaco prot. n. 4922/2013
La dott.ssa Savina Ibba dipendente a tempo pieno e indeterminato del Comune di Villa Verde, posizione giuridica cat. D1- responsabile di p.o. area amm.va/contabile- ha assunto il ruolo di responsabile della trasparenza del Comune di Villa Verde dall'anno 2013, giusta decreto del sindaco prot. 4009 /2013.
Il servizio di segreteria, si ribadisce, è gestito in forma associata tra i Comuni di Ales/capofila, Curcuris e Villa Verde. La ripartizione del servizio medesimo prevede la misura del 33% a carico del Comune di Villa Verde.
Si pondera, quindi, in forza delle ultime, in termini temporali, indicazione dell'ANAC, e al fine di mantenere e facilitare l'applicazione effettiva e sostanziale della disciplina sull'anticorruzione e sulla trasparenza, stante l'obiettiva difficoltà derivante dalla ripartizione del servizio di segreteria, di confermare la scelta di tenere distinti i due ruoli, almeno sino al permanere della situazione di fatto e di diritto descritta

Richiamati:

Il P.T.P.C. e la sua appendice P.T.T.I. triennio 2014/2016 approvati con deliberazione della G.C. n. 8/2014

Il P.T.P.C. e la sua appendice P.T.T.I. triennio 2015/2017- aggiornamento annuale, approvati con deliberazione della G.C. n. 5/2015

Il P.T.P.C. e la sua appendice P.T.T.I. triennio 2016/2018- aggiornamento annuale, approvati con deliberazione della G.C. n. 4/2016

Il registro mappatura processi aree di rischio approvato con la deliberazione G.C. n . 43/2016

Il P.T.P.C. T. triennio 2017/2019- aggiornamento annuale, approvati con deliberazione della G.C. n. 7/2017

Atteso che il P.T.P.C.T. dev' essere aggiornato annualmente entro il 31 gennaio.

Ritenuto,quindi, meritevole di condivisione l'osservazione dell'ANAC di approvare un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC finalizzato alla piena consapevolezza e condivisione degli obiettivi della lotta alla corruzione e delle misure organizzative necessarie.

Dato atto, inoltre, che questo Comune conta n. 303 abitanti ed è, quindi, annoverato dal PNA 2016 nell'ambito dei Piccoli Comuni.

Ponderate le seguenti linee generali propedeutiche alla stesura del PTPCT triennio 2018/2020 che la Giunta Comunale dovrà approvare entro il 31 gennaio 2018, fatta salva diversa indicazione dell'ANAC:

1. Il Piano dovrà essere contestualizzato, pertanto, dovrà essere analizzato il contesto esterno e interno all'ente secondo le indicazione del PNA
2. Un'apposita sezione dovrà includere P.T.P.T. e indicare i responsabili della trasmissione e pubblicazione dei dati, informazioni e documenti di cui al d.lgs n. 33/2013. Dovrà indicare le soluzioni organizzative, compatibilmente con le esigue risorse umane e finanziarie, idonee ad assicurare l' adempimento degli obblighi di pubblicazione.
3. Il processo di predisposizione del Piano dev'essere trasparente : La forma di consultazione individuata al fine di raccogliere i contributi degli attori esterni per la definizione dello stesso Piano e la diffusione delle strategie di prevenzione e trasparenza, è quella della procedura aperta con avviso pubblicato nel sito web istituzionale, coinvolgendo, così, i cittadini e le organizzazioni portatrici di interessi collettivi.
4. Si conferma la distinzione dei ruoli di R.P.C e P.T. in capo a distinti soggetti, i quali dovranno coordinarsi nella redazione del Piano, ognuno per la parte di competenza.
5. Tutto il personale in servizio dovrà essere coinvolto: a) in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi; b) di partecipazione attiva in sede di definizione delle misure di prevenzione; c) in sede di attuazione delle misure d) in sede di monitoraggio.
6. Dovranno essere individuate le attività a più elevato rischio di corruzione nell'ente – Implementata la mappatura dei rischi ed indicate le azioni correttive, tempi e responsabilità, con la precisazione di cui al successivo punto 7.

7. Si conferma la tempistica della mappatura dei processi atti ad individuare tutte le attività dell'ente come stabilito con le deliberazioni C.C. n. 29/2015 e C.C. n. 22 /2017. Pertanto la mappatura dovrà essere portata a termine entro l'anno 2017, per quanto possibile, posto che la materia è in continuo divenire. Obiettivo che dovrà essere tradotto e declinato dalla Giunta Comunale nell'ambito delle Performance.
   Si ribadisce, a tal fine, che l'ente è di piccole dimensioni, garantisce gli adempimenti di ordinaria e straordinaria amministrazione con solo 5 unità. La possibilità di spalmare l'attività di mappatura dei processi in un biennio consente di meglio gestire il carico di lavoro a vantaggio di una migliore qualità dell' analisi del contesto interno, e un'efficiente ed efficace attività amministrativa a tutela del cittadino/utente
8. E' individuato, ai sensi dell'art 10 comma 3 del d.lgs. n. 33/2013, quale obiettivo strategico di promozione di maggiori livelli di trasparenza, la pubblicazione di dati ulteriori nella sezione Amministrazione Trasparente. Obiettivo che dovrà essere tradotto e declinato dalla Giunta Comunale nell'ambito delle Performance.
9. Dovranno essere, quindi, programmati obiettivi specifici da raggiungere da parte dei dipendente e ciascun responsabile anche ai fini della responsabilità dirigenziale, e dovrà essere assicurato il coordinamento tra il P.T.P.C.T. e il ciclo delle performance, e il rigoroso rispetto dei doveri del Codice di comportamento
10. La Giunta dovrà impegnarsi, in sede di approvazione dello schema di bilancio di previsione, ad allocare risorse economiche sufficienti per la formazione in materia di prevenzione della corruzione che deve riguardare tutti i soggetti partecipanti a vario titolo alla stesura e attuazione del PTPC e delle relative misure: RPC, organi di indirizzo, responsabili di p.o.
11. Il monitoraggio sulla effettiva attuazione delle regole di legalità ed integrità indicate nel PTPCT e del Codice di comportamento dovrà avere cadenza semestrale. Verrà attuato con la sovrintendenza del RPC attraverso liste di controllo semestrali attestate dai responsabili di p.o. , ciascuno per l'area di competenza
12. Le risultanze del monitoraggio saranno inserite all'interno della relazione annuale del RPC da pubblicare nel sito istituzionale dell'ente, settore amministrazione trasparente, sottosezione corruzione

Sentito il segretario comunale nel ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione

Acquisiti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del TUEELL che si riportano in calce.

Dopo ampia ed esauriente discussione

Con votazione favorevole espressa in forma palese

UNANIME DELIBERA

La premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Di approvare linee generali propedeutiche al P.T.P.C.T. triennio 2018/2020 – Aggiornamento annuale, che la Giunta Comunale dovrà approvare entro il 31 gennaio 2018, come specificate nel preambolo a cui integralmente si rimanda.

Il presente verbale previa lettura, è stato approvato e firmato a termine di legge.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
F.TO dott. Roberto Scema	F.TO dott.ssa Daniela Trudu

Parere di Regolarità Tecnica	
Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Lgs. 18.08.2000, n°267, sul presente atto, si esprime parere Favorevole per quanto concerne la Regolarità Tecnica.	
Data: 18-08-2017	Il Responsabile di Servizio
	F.TO **Dott.ssa Savina Ibba**

****

N° 4192 di prot. addì 26-09-2017

N° Pubblicazione 453

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal 26-09-2017 al 11-10-2017, con contemporaneo invio ai Capigruppo Consiliari.

Il Segretario Comunale
F.TO dott.ssa Daniela Trudu

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.